



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4553

Seduta del 10/12/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Simona Bordonali

Oggetto

RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI ACCESSO E PERMANENZA NELLE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ENTI E SOCIETA' FACENTI PARTE DEL SISTEMA REGIONALE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mario Giammarrusti

Il Direttore Generale Fabrizio Cristalli

L'atto si compone di 5 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- i gravi episodi di terrorismo verificatisi lo scorso 13 novembre a Parigi, che hanno acuitizzato lo stato di tensione con il quale i Paesi Occidentali già convivono da numerosi anni, hanno inevitabilmente indotto gli stessi Paesi a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza, per quanto riguarda, in particolare, i presidi strategici, al fine di garantire il più possibile l'incolumità dei cittadini;
- nel nostro Paese, molte aree soggette a possibile attacco sono individuabili anche all'interno del territorio lombardo: tra queste, le strutture pubbliche regionali, relativamente alle quali occorre elevare gli *standard* di sicurezza interni, onde fornire maggiori garanzie ai dipendenti, agli operatori e agli utenti esterni;
- tale esigenza, vivamente sentita dai cittadini, è stata raccolta da un'interrogazione consiliare, (ITR 1244 del 27/11/2015) che ha posto l'accento sulla necessità di assicurare massima efficacia ai controlli, prevedendo, quindi, l'attuazione di misure idonee a precludere la possibilità, per chi accede e permane all'interno degli edifici in questione, di occultare, in vario modo, i propri connotati fisici e di celare la propria identità;
- le tradizioni o i costumi religiosi, come evidenziato anche nella sopracitata interrogazione consiliare, non possono rappresentare giustificati motivi di eccezione ai sensi dell'art 5 della legge 152/1975 rispetto alle esigenze di sicurezza all'interno delle strutture regionali;
- trattasi di raccomandazioni, peraltro, coerenti con le vigenti norme nazionali – nello specifico, l'art. 85 del Regio Decreto 773/1931, che recita: "E' vietato comparire mascherato in luogo pubblico. Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa da euro 10 (lire 20.000) a euro 103 (200.000). E' vietato l'uso della maschera nei teatri e negli altri luoghi aperti al pubblico, tranne nelle epoche e con l'osservanza delle condizioni che possono essere stabilite dall'autorità locale di pubblica sicurezza con apposito manifesto. Il contravventore e chi, invitato, non si toglie la maschera, è punito con la sanzione amministrativa da euro 10 (20.000) a euro 103 (200.000)";
- inoltre, l'art. 5 della Legge 152/1975 così prevede: "E' vietato l'uso di caschi protettivi, o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo. E' in ogni caso vietato l'uso predetto in occasione di manifestazioni che si svolgano in luogo pubblico o aperto al pubblico, tranne quelle di carattere sportivo che tale uso comportino. Il contravventore è punito con l'arresto da uno a due anni e con l'ammenda da 1.000 a 2.000 euro. Per la contravvenzione di cui al presente articolo è facoltativo l'arresto in flagranza";

- trattasi di norme che vietano l'uso, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in occasione di manifestazioni, di qualsiasi mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, prevedendo sanzioni per chi contravviene alle disposizioni stesse;

VISTO il Regolamento regionale 8 agosto 2002, n. 6 "Regolamento sulle modalità di accesso e di permanenza nelle sedi istituzionali della Giunta regionale";

RITENUTO necessario provvedere al rafforzamento delle misure di accesso e permanenza nelle sedi della Giunta regionale e degli Enti e Società facenti parte del sistema regionale in attuazione del citato R.R. n. 6/2002 e della normativa nazionale sopra richiamata, per quanto concerne il divieto di accesso e permanenza nelle sedi istituzionali di cui sopra da parte di chi occulti i propri connotati fisici e ne impedisca, così, l'identificazione, demandando l'adozione dei necessari atti dirigenziali alle competenti strutture regionali, ai sensi dell'art. 8 dello stesso R.R. 6/2002;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di disporre, in attuazione dell'art. 85 del Regio Decreto n.773/193, dell'art. 5 della Legge n.152/1975 e del Regolamento regionale 8 agosto 2002 , n. 6 "Regolamento sulle modalità di accesso e di permanenza nelle sedi istituzionali della Giunta Regionale", l'adozione di misure idonee al rafforzamento del sistema di controllo, di identificazione e della sicurezza, che vietino l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, per le sedi istituzionali della Giunta e degli Enti e Società del Sistema Regionale (SiReg), come individuati all'art. 1 della L.R. n. 30/2006. Allegato A1, di seguito riportati:

- ENTI DIPENDENTI:
 - a) Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro (ARIFL);
 - b) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
 - c) Ente regionale per i servizi dell'agricoltura e delle foreste (ERSAF);
 - d) Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Éupolis Lombardia);
- SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO:
 - a) Finlombarda S.p.a.;
 - b) Infrastrutture Lombarde S.p.a.;
 - c) Lombardia Informatica S.p.a.;
 - d) Azienda regionale centrale acquisti S.p.a. (ARCA S.p.a.);
- ENTI SANITARI:
 - a) Azienda regionale dell'emergenza urgenza (AREU);
 - b) Agenzia di tutela della salute (ATS);
 - c) Aziende ospedaliere (AO);
 - c-bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
 - c-ter) Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
 - c-quater) Agenzia per la promozione del sistema sociosanitario lombardo;
 - d) Fondazione IRCCS di diritto pubblico;
 - d.1) Policlinico di San Matteo Pavia;
 - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
 - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
 - d.4) Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;
- ENTI PUBBLICI:
 - a) Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale (ALER);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2) di demandare alle competenti strutture regionali, ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 6/2002, l'adozione, entro il 31/12/2015, degli atti dirigenziali necessari a dare attuazione alla disposizione di cui al punto 1., da applicarsi in tutte le sedi del Sistema regionale (SiReg);
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge